

ALPHONSE BERNOUD
INIZIATORE DELLA FOTOGRAFIA DI USI, COSTUMI E TIPI POPOLARI A NAPOLI

Giovanni Fanelli
2018



ALPHONSE BERNOUD

INIZIATORE DELLA FOTOGRAFIA DI USI, COSTUMI E TIPI POPOLARI A NAPOLI

Giovanni Fanelli
2020

La produzione di immagini fotografiche di tipi popolari e di usi e costumi, ovvero abitudini di vita dei ceti popolari, è stata particolarmente abbondante e rilevante a Napoli nel corso dell'Ottocento, molto più che in altre aree culturali italiane.

Vi contribuirono Alphonse Bernoud, Giorgio Conrad¹, Giorgio Sommer², i fratelli Robert e Julius Rive³, Michele Amodio⁴, Pasquale e Achille Esposito⁵, Gustavo Eugenio Chauffourier, i fratelli Emilio e Enrico De Luca, Luigi Guida, Aurelio Caggiano, Arturo Cerio, Eugenio Buono⁶. Vi concorsero anche, a fine secolo, gli operatori degli stabilimenti Alinari e Brogi.

Bernoud è stato il primo fotografo a Napoli a coltivare il genere, di cui deve dunque essere considerato sostanzialmente il fondatore.

Alcune sue immagini potrebbero essere databili già alla fine degli anni Cinquanta. La produzione in questo settore della sua multiforme e polivalente attività di fotografo e di editore di fotografie si è poi sviluppata nei primi anni Sessanta ma purtroppo oggi è dispersa e non facilmente reperibile. Né risulta esserne mai esistito un catalogo a stampa.

Se ne propone qui per la prima volta una raccolta limitata ma per quanto possibile rappresentativa dei soggetti e delle forme di rappresentazione. Essa copre tutta la gamma della fotografia di genere: tipi popolari (zampognari, scugnizzi ladruncoli, banditore pubblico, pescatori), venditori ambulanti (pesce, castagne, fichi, fichi d'india, cotenne cotte, polpi, rane, taralli, padelle e fornelli, canestri, asciugapanni e setacci), piccoli mestieri (impagliasedie, scrivano pubblico, arrotino, suonatore ambulante, ciabattino ambulante), scene di genere (baruffa di donne, zampognari in riposo, la preghiera), costumi (abiti) popolari regionali.

Molte delle immagini Bernoud di questo ambito sono state rieditate da Achille Mauri dopo che ebbe acquisito l'archivio napoletano del fotografo francese al momento in cui questi ritornò in Francia nel 1872.

È da sottolineare l'importanza, ai fini della ricostruzione e dello studio della produzione Bernoud di immagini di «genere», della sezione 'costumi napoletani' dell'archivio fotografico romano di

1 Si veda G. Fanelli, *Usi, costumi e scene di strada nella produzione fotografica dell'Ottocento a Napoli. II. Giorgio Conrad*, www.historyphotography.org

2 Si veda G. Fanelli, *Usi, costumi e scene di strada nella produzione fotografica dell'Ottocento a Napoli. I. Giorgio Sommer*, www.historyphotography.org

3 Si veda G. Fanelli, *Catalogo della produzione dello stabilimento fotografico commerciale Robert Rive, Napoli*, edizione in proprio, Paris 2017.

4 Si vedano G. Fanelli, "Michele Amodio fotografo a Napoli", *Art/Italies. La revue de l'AHAI*, n. 20, 2014, p. 116-122 ; Idem, *Michele Amodio*, www.historyphotography.org

5 Si veda G. Fanelli, *Usi, costumi e scene di strada nella produzione fotografica dell'Ottocento a Napoli. III. Achille e Pasquale Esposito*, www.historyphotography.org

6 Si veda L. Sorbo, L. Scateni, *Italia inedita di un secolo fa. Napoli, Venezia, Palermo; i borghi di Caiazzo e di Cerreto Sannita nelle lastre inedite di Eugenio Buono*, Napoli 2009.

Cesare Vasari acquisito nel 1982 dall'Istituto Nazionale per la Grafica, comprendente controtipi su lastra 9x12 alla gelatina bromuro d'argento di costumi napoletani di Bernoud, Sommer, Conrad⁷. Da tale fonte furono assunti alcuni esemplari pubblicati nel catalogo della memorabile mostra del 1981 *Immagine e città. Napoli nelle collezioni Alinari e nei fotografi napoletani fra ottocento e novecento*, a cura di Marian Antonietta Picone Petrusa e Daniela del Pesco, peraltro con indicazioni non sempre convincenti circa la relativa autorialità⁸.

Notizie più precise anche se parziali in merito a questo settore dell'archivio Vasari sono state offerte da Marina Miraglia in alcuni suoi studi⁹, nei quali tuttavia non segnala le riprese di Giorgio Conrad, che sono presenti in numero notevole nell'archivio¹⁰.

Un'altra fonte importante per ricostruire la consistenza della produzione di immagini di genere di

7 Più precisamente si tratta di 59 lastre per controtipo di riprese attribuibili 16 a Bernoud, 9 a Sommer, 20-22 a Conrad, e 12 a fotografi non facilmente identificabili. Il catalogo Vasari edito nel 1910 (*Fotografia Editrice Artistica/ Cav. Uff. Alessandro Vasari/ Brevettato dalle LL. MM./ CATALOGO/ Roma, Napoli, Venezia, Roma 1910*) elenca nella sezione "Costumi napoletani" 72 soggetti. L'autore ringrazia Maria Francesca Bonetti per aver gentilmente consentito la consultazione dell'archivio Vasari presso L'Istituto Nazionale Della Grafica, Roma, malgrado le difficoltà indotte dalla pandemia del coronavirus del 2020.

8 Le immagini sono state poi pubblicate in A. Manodori, *La vita delle strade. Antiche immagini fotografiche dei mestieri ambulanti napoletani*, Roma 1983, senza alcuna indicazione di autorialità.

9 M. Miraglia, *Cesare Vasari e il « genere » nella fotografia napoletana dell'Ottocento*, «Bollettino d'arte», n. 33-34, 1985 (70), serie VI, pp. 199-206; M. Miraglia, in M. Miraglia e M. Osanna, *Pompei e la fotografia*, Milano 2015, pp. 39-41.

10 Le riprese da attribuire sicuramente a Conrad riprodotte per controtipo nel fondo Vasari sono : inv. neg. nn. 3439, 3442, 3447, 3455, 3456, 3462, 3467, 3469, 3471, 3474, 3475, 3476, 3479, 3480, 3481, 3483, 3485, 3487, 3488, 3492 e forse anche 3441 e 3478.



Gruppo burlesco su calesse. Al centro, con frustino e grande imbuto a mo' di copricapo, troneggia Bernoud stesso. Stampa su carta all'albumina, carta da visita.

Bernoud è la cartolina postale illustrata.

La tradizionale attenzione dei viaggiatori per le manifestazioni della vita urbana popolare a Napoli, ha favorito una produzione locale di cartoline postali fotografiche in cui, tra il 1900 e il 1910 circa, si sono distinti diversi editori, tra cui soprattutto Ettore Ragozino (con sede nella Galleria Umberto), A. De Simone (con sede nella centrale Strada di Chiaia, al numero 234), Domenico Adinolfi, o De Luca & C. Essi hanno editato - sciolte o in serie («Costumi», «Tipi napoletani», o altro) - immagini praticamente di quasi tutti i fotografi napoletani dell'Ottocento che abbiamo citato. Le cartoline sono state prevalentemente stampate con la tecnica della collotipia che consente una ottima definizione dell'immagine.

Si è potuto individuare in tale produzione alcune interessanti immagini di Bernoud che altrimenti non sarebbe stato possibile reperire.

Spesso utile è stato il confronto tra la fonte Vasari e la produzione di cartoline postali.

In formato stereoscopico si conoscono ampie serie di gruppi di briganti o di donne in costume ripresi sulla terrazza dell'atelier Bernoud al Boschetto di Villa Reale, quindi ante 1864, tutte di grande qualità formale.

Nel formato carte-de-visite si conosce soltanto una serie di riprese di uomini e donne in costumi (abiti) regionali di Napoli e della Basilicata¹¹. Il formato divenne poi quello preferito, per questo genere di produzione, da Sommer, Conrad, Amodio, De Luca ed altri.

Per quanto risulta fino ad ora le riprese di 'genere' di Bernoud in formato mezzana sono relative a soggetti napoletani e non anche ad altri luoghi come invece quelle edite da Sommer o da Rive.

In tutta la sua produzione, in particolare nei ritratti e nelle scene di genere, ma non di rado anche nelle riprese di vedute dal vero, Bernoud ha amato ricorrere alla messa in scena.

In particolare le riprese di genere e tipi e costumi popolari sono state realizzate con fondali più o meno elaborati, ora più fantasiosi ora più realistici, urbani o paesaggistici, montati in studio ma anche, talvolta, all'aperto.

Proprio la presenza di elementi della messa in scena consente tra l'altro di arrivare ad una attribuzione a Bernoud di alcune immagini altrimenti problematiche. In particolare si rileva il ricorrere di uno sfondo con un ingresso centinato a sinistra (lo stesso, o una sua riproduzione, che compare sulla destra nello sfondo del gruppo burlesco festosamente raccolto intorno al fotografo stesso proposto in formato carta da visita) e dei teli scanditi da pluviali a destra. Questi teli con pluviali ricorrono da soli in altre immagini. La natura fittizia di questa ambientazione è particolarmente evidente nella scena di genere del venditore ambulante di caldarroste o in quella dei due scugnizzi, un lustrascarpe e un ladroncello, rintracciata grazie a una cartolina postale (vd. illustrazioni p. 6, 7).

In altri casi il fotografo ha adottato teloni con dipinti elementi come porte, scale, un muro in cui si apre una finestrella ovale dotata di inferriata (fig. p. 11), o ancora sintetici paesaggi napoletani (il mare, il Vesuvio).

In un numero di casi minore le riprese sono riprese en plein air, in particolare sul tetto terrazza dell'atelier di Bernoud.

E ancora altre volte la messa in scena si vale di statuette di ceramica (fig. p. 11) .

La produzione Bernoud di fotografie di tipi popolari e costumi risulta consistere in più di cento soggetti in formato mezzana e in alcune decine di riprese stereoscopiche. Una parte non indifferente di tale produzione deve ancora essere rintracciata e identificata ma fin d'ora si può affermare che essa presenta caratteri peculiari, importanti anche in quanto storicamente precoci e anticipatori.

Malgrado la messa in posa e la messa in scena, molte di queste immagini - si vedano in particolare le riprese dei «pezzenti», della «impagliasedie» (fig. p. 7, del «vendiore di fichi d'india» (fig. p. 6), o dello «scrivano ambulante» (fig. p. 12)-, inverano infatti un interesse per il reale e una capacità di andare oltre lo stereotipo che anticipano spesso aspetti della più mature esperienze di un Conrad, teso a sublimare la messa in posa fino a proporla come immagine icastica, del grande Sommer, maestro nel decantare in eletta composizione l'istantanea e la ripresa diretta di scene di strada, o

11 Cfr. G. Fanelli, B. Mazza, *Alphonse Bernoud*, Firenze 2012; *Alphonse Bernoud pioniere della fotografia. Luoghi persone eventi*, catalogo della mostra a cura di F. Speranza, Napoli 2018, fig. 129-131.

degli Esposito e dello scultore fotografo Aurelio Caggiano, che sfruttando al meglio le possibilità offerte dagli sviluppi tecnici tardo ottocenteschi della fotografia istantanea propongono accenti di inedita immediatezza e autenticità.

Questa capacità di anticipazione di soluzioni che diverranno proprie e specifiche di altri protagonisti della cultura fotografica napoletana è dovuta peraltro proprio all'assenza in Bernoud di una formula fissa e costante. Come in tutta la sua produzione fotografica, anche nella parte dei tipi e costumi popolari si afferma infatti un costante interesse per la sperimentazione tecnica e formale e quindi una vivacità di approccio e di risoluzione formale che non è riducibile a una formula fissa.

Si può in merito esaminare alcuni esempi. Così in riprese come quella del pescivendolo di Santa Lucia (fig. p. 14) il pescatore e la compratrice non guardano verso l'apparecchio fotografico di cui sono fatti apparire inconsapevoli fino al punto che in modo del tutto insolito e senza molti altri esempi, la donna volta la schiena all'obiettivo. Il suggerimento di una ripresa a dispetto degli attori è ancora accentuata in riprese come quelle dello scrivano pubblico (fig. p. 12), dei briganti in agguato sul tetto-terrazza dell'atelier Bernoud (fig. p. 18), o delle due popolane assortite in un mutuo muto e accorato accordo (fig. p. 19).

In altri casi, come quello del gruppo di zampognari e pifferari (fig. p. 8) o quello dei suonatori ambulanti (fig. p. 10), i personaggi sono disposti invece ad ammiccare direttamente verso l'obiettivo del fotografo.

Nella mirabile immagine della colazione sulla spiaggia (fig. p. 21) sono eccezionalmente composti insieme personaggi inconsapevoli dell'osservatore e altri in atto di complicità con l'osservatore.



«58. Castagnaro (Napoli)», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256». Controtipo dello Studio Vasari., negativo su vetro 9x12. Roma, Istituto Nazionale per la Grafica.

La ripresa è realizzata all'aperto con un varco centinato a sinistra e l'utilizzazione di un telone di fondo a destra. Gli elementi di questa messa in scena ricorrono nelle quattro riprese di cui alle schede seguenti.

«Napoli», «Venditore di Marroni. Castagnaro», «86 A. de Simone, edit. Strada di Chiaia 234. Napoli», cartolina postale fotografica.

«60. Venditore di fichi d'India (Napoli)», Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albmina, 20,5x26.

Idem. Controtipo dello Studio Vasari, da negativo su vetro 9x12. Roma, Istituto Nazionale per la Grafica.



«54. Impagliasedie. Costume di Napoli», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 26x20,5.

«[numero illeggibile] Venditore di padelle e fornelli (Napoli)», stampa su carta all'albumina, 25x20.

«Venditore di padelle», «Napoli», «86 A. de Simone, edit. Strada di Chiaia 234. Napoli», cartolina postale fotocollo-
grafica riprodotte una ripresa variante di quella di cui alla scheda precedente.



«2 [?]. Lustrascarpe e ladruncolo (Napoli)», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su crta all'albumina, 27x21.
 «Napoli - Lustrascarpe e ladruncolo», «926 Stab. Forzano - Borgo S. Lorenzo», cartolina postale tipografica..

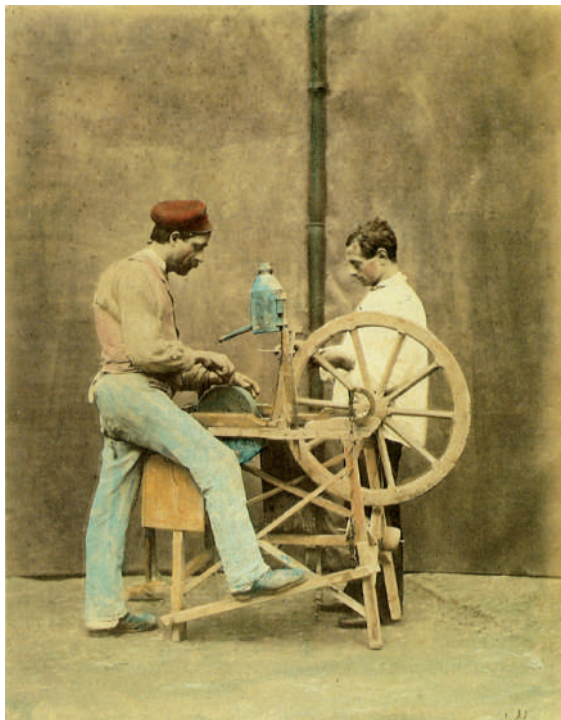


«3 [?] Costume Procridano», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, colorata, 27x20,5.

«75 CONTADINA ' NAPOLI», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 25,5x21.



O'pazzariello (banditore), stampa su carta all'albumina, 19x26. Ripresa all'aperto con fondale piegato a libro raffigurante parete nuda con pluviale. Lo stesso fondale ricorre nelle riprese di cui alle schede che seguono.
 Idem, «O'Pazzariello (Banditore)», edizione A. De Simone, cartolina postale tipografica colorata.
 «[numero illeggibile] La sparata (banditore di notizie) Napoli.», stampa su carta all'albumina, 20x25.
 Il banditore, controtipo edizione Vasari, stampa su carta alla gelatina bromuro d'argento, 12x15. Fondale con grande pino e Vesuvio.
 Gruppo di zampognari, stampa su carta all'albumina, 19x26. Fondale raffigurante una parete con riquadri.



«56. Pezzenti (Napoli)», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 18,5x24.
 Arrotino, stampa su carta all'albumina, colorata, 25x20.
 «57 Venditore di Cotonne (Napoli), stampa su carta all'albumina, 24x19.



Venditore ambulante di asciugapanni e crivelli, edizione Mauri, stampa su carta all'albumina, colorata, 25x20,5.
 «59. Maruzzaro. Venditore di Lumache. Napoli.», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 25,5x19,5.
 «76 Suonatori girovagli - Napoli», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 26x20,5. Fondale con veduta marina.

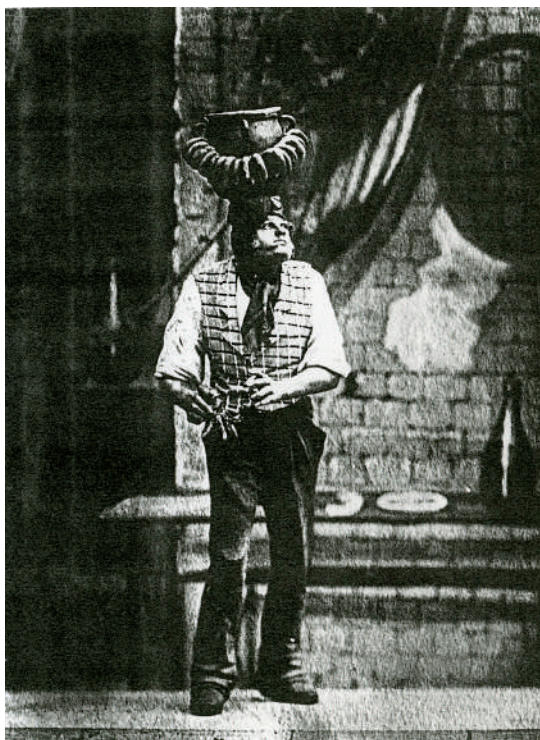


«11. Zingrella di Fuorigrotta. Napoli», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, colorata, 27,5x21. Statuetta di terracotta e fondale con costruzione rustica

«[numero illeggibile] Ciabattino. Napoli», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256». Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, Statuetta del ciabattino di produzione Sommer; fondale con costruzione rustica. Miraglia ha proposto la datazione ante 1860.

«36. Zampognaro. Napoli», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 25x20. Statuetta di terracotta e fondale con osteria.

«24. Mangiamaccheroni», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, colorata, 26,5x21. Statuetta di terracotta e fondale con osteria.



«[numero illeggibile] Venditore di polpi e taralli». Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12. Statuetta di terracotta e fondale con osteria.

««13. Venditore di fichi», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albumina, 27x21. Statuetta di terracotta e fondale con strada urbana.



Baruffa di donne davanti a un'osteria. Statuette di terracotta e fondale raffigurante un'osteria. Stampa su carta all'albume, colorata, 20x25.



«70 Scrivano ambulante e contadina. Napoli.», «Achille Mauri_Napoli_via Roma 256», stampa su carta all'albmina, 25x19,5.

Venditore ambulante di fichi. Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, Fondale con elementi architettonici e il Vesuvio.

Venditore ambulante di fichi. Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, Fondale con elementi architettonici e il Vesuvio



«95. Costume di Napoli - Acconcia Botti», «Edizione Cav. Ach. Mauri. Napoli». Stampa su carta all'albumina, 25x19.

«Canestraro. Costume di Napoli.», «Achille Mauri. Napoli». Stampa su carta all'albumina, 25x19.

«[.]4 Napoli. Venditrice di Rane», «Edizione Cav. Ach. Mauri». Stampa su carta all'albumina 25x19,5.



102. COSTUME di Napoli - Pescivendolo di S. Lucia Cav. Ach. Mauri

Venditore ambulante di soffritto. Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, Fondale con veduta marina e Vesuvio.

Maruzzaro nei giorni di festa, Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, . Fondale con veduta marina e Vesuvio.

«102. Costume di Napoli. Pescivendolo di S. Lucia Cav. Ach. Mauri». Stampa su carta all'albumina, 25x20.



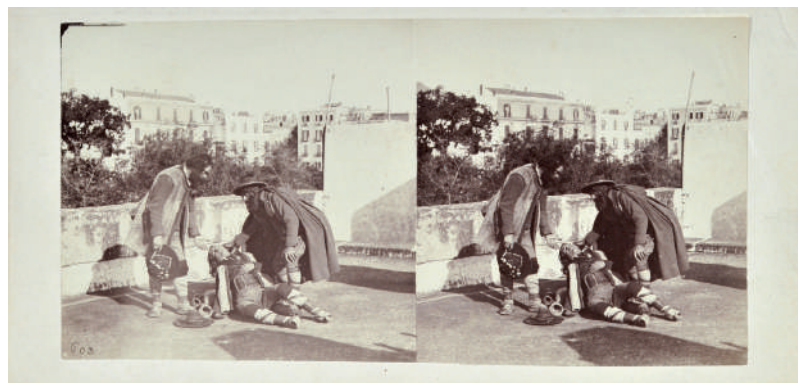
“101. Costume di Napoli – Pescivendolo di S. Lucia », «Edizionz CAv. Ach. Mauri - Napoli», stampa su carta all’albumina, acquerellata, 25x19.

“100. Costume di Napoli – Pescivendolo di S. Lucia », stampa su carta all’albumina, acquerellata, 25x19.
Pescatore, Immagine ottenuta per scansione digitale invertita di negativo controtipo edizione Vasari su lastra di vetro 9x12, Fondale con veduta marina e Vesuvio.

«90. Costume di Napoli - Castagnaro». Stampa su carta all’albumina, 25x19,5.



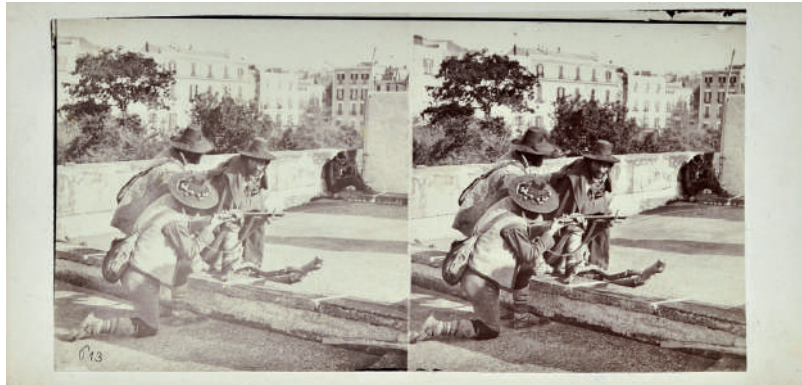
Napoli, gruppo di zampognari su una terrazza. Stampa su carta all'albumina, 25x20,



602, Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, neg. "602".

603, Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, neg. "603".

604, Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, neg. "604".



612, Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, neg. "612".

613, Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, neg. «613»,

"618", Napoli, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Numero di catalogo non noto, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



"40. Types napolitains", edizione S.I.P., stampa su carta all'albumina, stereoscopica. E' noto esemplare con supporto editoriale dell'atelier Bernoud e numero di catalogo manoscritto a penna "610".

Numero di catalogo non noto, gruppo di zampognari sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica, colorata a mano per visione per trasparenza.

Numero di catalogo non noto, Napoli, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, marchio del supporto: "E.L." (Ernest Ladrey), stampa su carta all'albumina, stereoscopica, colorata a mano per visione per trasparenza.

"622", Napoli, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



"630", Napoli, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

"631", Napoli, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Numero di catalogo non noto, senza titolo, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Numero di catalogo non noto, senza titolo, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.



Numero di catalogo non noto, senza titolo, coppia di donne in costume popolare sulla terrazza dell'atelier Bernoud, Boschetto di Villa Reale, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Numero di catalogo non noto, senza titolo, Napoli, colazione sulla spiaggia di un gruppo di uomini e di donne, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

Numero di catalogo non noto, senza titolo, Napoli, colazione sulla spiaggia di un gruppo di uomini e di donne, stampa su carta all'albumina, stereoscopica.

